

Opera "Odorico da Pordenone"

Promemoria

Nell'anno 1946, su richiesta del Delegato Vescovile per l'Azione Cattolica mons. Antonio Giacinto, il Vescovo S.E. mons. Vittorio D'Alessi costituisce "L'Opera Diocesana per la Preservazione della Fede - Beato Odorico da Pordenone" con sede in Portogruaro - Vescovado.

Viene costituito l'Ente in quanto l'Azione Cattolica e le altre Associazioni diocesane non avevano personalità giuridica o riconoscimento giuridico.

Mons. Giacinto, con l'aiuto di numerosi laici e alcuni sacerdoti, acquista la prima Casa "delle Opere diocesane" in Pordenone: villa Ottoboni in corso Garibaldi, 70.

Finanziariamente non interviene la Diocesi ma singole persone (laici e sacerdoti), associazioni cattoliche ed alcune parrocchie. Primo benefattore, come riportato sulla lapide posta all'ingresso del settimanale "Il Popolo" e lì trasferita dalle vecchie sedi, è S.E. mons. Vittorio D'Alessi.

Seguono:

- P. Agrario Pietro Dean, avv. Antonio Fabrici, cav. Mario Marchi, Conte Niccolò Panciera di Zoppola Gambara, Ing. Enrico Galvani, M^o Giobatta Cossetti, cav. Alberto Sandrin, rag. Arturo Durat, comm. Anselmo Caccia, Conte Giuseppe di Porcia e Brugnera.
- Mons. Giuseppe Lozzer, Don Davide Burlon, Mons. Roberto Vaccher, Mons. Giuseppe Dalla Pozza.
- Consigli diocesani Uomini e Donne di A.C., Gioventù Femminile di A.C., Gioventù Operaia Cristiana Femminile Cottonificio Veneziano di Pordenone.
- Parrocchie: Pordenone San Marco, Pordenone San Giorgio, Spilimbergo, Maniago, Azzano Decimo, Tamai, Chions, Taiedo, San Vito al Tagliamento, Tiezzo.

Nella Casa di Corso Garibaldi vengono accolti il settimanale "Il Popolo", l'Azione Cattolica nonché gli alloggi del Delegato Vescovile per l'A.C. e dell'assistente diocesano Uomini e Giovani di A.C.

Successivamente, nei locali della barchessa, sono state accolte le Acli e la POA.

Nel 1962 la Casa viene venduta per pagare i debiti contratti per la costruzione della Casa della Madonna Pellegrina.

I 220.000.000= di lire ricavati vengono così impiegati:

- o 70 milioni per pagare i debiti fatti per la costruzione della Casa della Madonna Pellegrina;

- 30 milioni per il completamento della Casa della Madonna Pellegrina (piani superiori dell'ala destra);
- 20 milioni per l'acquisto della proprietà "Pol" in via Cavallotti (area su cui costruire la nuova Casa delle Opere diocesane);
- 100 milioni per la costruzione della nuova Casa delle Opere diocesane in Piazza Costantini, inaugurata nella primavera dell'anno 1965 ma agibile e occupata dal novembre 1964;
- parte dell'area di Via Cavallotti viene ceduta per la costruzione del condominio San Paolo in cambio di 4 appartamenti e due negozi successivamente venduti per ristrutturare la Casa della Madonna Pellegrina.

Nella nuova Casa delle Opere diocesane trovano sede tutte le Associazioni del laicato cattolico (primi quattro piani) e sei appartamenti per gli assistenti ed operatori (ultimi due piani).

La Casa della Madonna Pellegrina, fortemente voluta dalla Comunità diocesana alla conclusione della Peregrinatio Mariae, realizzata quale centro di spiritualità, viene inaugurata nel settembre 1958. Non è mai stata autosufficiente finanziariamente per cui Opera e Diocesi hanno sempre ripianato i bilanci.

Nel 1971 la Casa delle Opere diocesane di Piazza Costantini ospiterà anche gli Uffici della Curia (tutto il terzo piano e due appartamenti) trasferiti da S.E. mons. Freschi da Portogruaro a Pordenone.

Nel 1987 la Casa delle Opere diocesane viene venduta alla Regione Friuli Venezia Giulia per £ 1.700.000.000=. La somma viene trasferita alla Diocesi per la costruzione del nuovo Centro Diocesano Attività Pastorali in Via Revedole: 1/3 del costo di costruzione del nuovo Centro quindi è stato pagato dall'Opera "Odorico da Pordenone".

Nell'anno 1971, su proposta del Vescovo S.E. mons. Abramo Freschi, il Consiglio delibera la modifica dello Statuto e l'Ente si chiamerà da allora:

Opera "Odorico da Pordenone"
con sede in Pordenone

Nell'anno 2012 lo Statuto viene modificato: aggiornata la sede da Piazza Costantini a Via Revedole, 1 - Pordenone; ampliate le attività; modificata la nomina e la composizione del Consiglio di Amministrazione.

Pordenone, 6 dicembre 2013

Diocesi di Concordia-Pordenone
Opera "Odorico da Pordenone"
Ente di culto civilmente riconosciuto con decreto
del Presidente della Repubblica n. 1099 del 10.06.1948

Proprietà

Pordenone

- Casa della Madonna Pellegrina
In comodato gratuito alla Fondazione "Buon Samaritano"
Scadenza: 31 dicembre 2020
- Casa dello Studente
In comodato gratuito all'Associazione Casa dello Studente
Scadenza: 31 dicembre 2020
Casa dello Studente - "Associazione Casa dello Studente"
In diritto di superficie per "Galleria d'Arte Moderna" gestita dalla "Fondazione Sette"
Scadenza: 31 gennaio 2029
- Casa Betania
In comodato gratuito all'Opera Sacerdozio Regale
Scadenza: 30 novembre 2027
- Negozio in Via Montereale
In affitto a Lucia Casarino - € 800,00 mensili

Cimolais

- Casa Alpina "Mons. Paulini"
In comodato gratuito per 29 anni all'Azione Cattolica Diocesana
Scadenza: 31 dicembre 2044

Tramonti di Sotto

- Casa "Madonna di Tramont"
In comodato gratuito alla Parrocchia "Cristo Re" di Pordenone
Scadenza: 31 dicembre 2029

Settimanale diocesano "Il Popolo"

Acquistato dall'Azione Cattolica il 31.12.1981

Unica attività commerciale gestita direttamente dall'Opera Odorico da Pordenone
Editrice de "Il Popolo".

IL SEGRETARIO
(Tomaso Boer)

Pordenone, 4 dicembre 2019